

TENERE INSIEME

**Il Vangelo ci racconta che Maria, dopo il Natale,
"custodiva queste cose meditandole nel suo cuore".**

CUSTODIRE



Si tratta di un **silenzio** che accoglie la parola, la custodisce e la interpreta, facendola germinare dentro di sé, come fa il terreno buono della parabola che Gesù racconterà nel corso del suo ministero pubblico (cf. Lc 8,4-15). Qui Maria è proposta come modello del credente e di quella fede umile che nasce e matura nell'ascolto. Maria è la vergine dell'ascolto, colei che sa riconoscere e accogliere la Parola di Dio nei molti modi nei quali si rivela in mezzo a noi.

IL TERMINE 'COSE'

Designa il contenuto dell'atteggiamento meditativo della madre di Gesù, traduce il greco *rema*, che indica l'insieme di **parole** e di **fatti**, cioè la Parola che si realizza nella storia, e trova in essa peso, incidenza, concretezza. Maria accoglie e medita la Parola di Dio, tanto nelle parole che ascolta quanto nei fatti ai quali assiste.



MEDITARE



Il verbo 'meditare' è espresso in greco con *sun-ballo*, che letteralmente significa **tenere insieme**. Maria sa tenere insieme parole e fatti, in particolare la parola dell'angelo che le aveva annunciato il Figlio dell'Altissimo e quello che accadde a Betlemme, nella semplicità di un ambiente segnato da ordinarietà, povertà, semplicità.

Questo significa meditare, tenere insieme: riuscire a non separare, ma a conciliare, anche aspetti che paiono tra loro contrastanti, se non opposti.

Solo tenendo insieme l'annuncio dell'angelo e l'umiltà di questa nascita si comprende davvero l'identità di Gesù, il Figlio di Dio che viene nella nostra carne.

Tenere insieme amore di Dio e croce, amore di Dio e pandemia, morte e resurrezione, Figlio di Dio e bambino nella mangiatoia.

Tenere insieme il volto del Salvatore con il volto del Crocifisso, che salva gli altri non salvando se stesso. Tenere insieme la fedeltà di Dio con la realtà di tuo marito che ti tradisce o tuo padre che ti abbandona. Tenere insieme l'esistenza di Dio col male di questo mondo, bontà di Dio e cattiveria degli uomini. Comprendere così che tutto è ombra e che solo Dio è eternità; che nel vuoto di tutto, Dio è presenza che non delude. Che anche nella notte più nera Dio è luce, che nel silenzio Lui è Parola, che nell'assenza di tutti Lui è compagnia.

Per questo, guardando questo anno nuovo che è appena iniziato, possiamo ripetere le parole di Etty Hillesum, che ad Auschwitz pregava:

"Sappilo, Dio: farò del mio meglio. Non mi sottrarrò a questa vita, continuerò ad agire e a sviluppare tutti i doni che ho, se li ho. Non saboterò nulla. Di tanto in tanto, però, dammi un segno. E fa in modo che esca da me un po' di musica(....). L'unica cosa che possiamo salvare di questi tempi, e anche l'unica che veramente conti, è un piccolo pezzo di te in noi stessi, mio Dio. Forse possiamo anche contribuire a disseppellirti dai cuori devastati di altri uomini (...). Comincio a sentirmi un po' più serena, o Dio, dopo questa chiacchierata con te. Nel prossimo futuro farò molte chiacchierate con te, e in questo modo non permetterò che tu fugga via da me" (Diario 1941-1943).



APPUNTAMENTI

DOMENICA 10

CRESIMA DEGLI ADULTI

Domenica 10 alle 11.30 Cresima degli adulti con il Decano monsignor Gilberto Orsi

MERCOLEDÌ 13

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

Mercoledì alle 21.00. Ordine del giorno:

1. Proposte culturali esistenti nella nostra comunità:
 - Il Cammino di Sala Argentia
 - Il Centro Culturale don Mazzolari
2. Proposte culturali future: Una Scuola di Teologia per laici
3. Anno 2021 dedicato a San Giuseppe e ripresa di "Amoris Laetitia"
4. Proposte per il tempo quaresimale
5. Aggiornamento circa le risposte del Comune in merito alla proposta di una realizzare una Cappella in via Trento

VENERDÌ 15

ADORAZIONE

Tutti i venerdì dalle 15.30 alle 18.30 adorazione eucaristica in san Protaso e Gervaso

PAROLA MUSICA E VITA

Venerdì 15 alle 21.00 catechesi mensile coi commenti musicali di don Carlo



Per favorire la dimensione relazionale e lo scambio di esperienze tra i partecipanti (come si faceva in presenza a San Carlo con questa modalità di catechesi, che è per sua natura diversa dalla lectio divina), non la trasmetteremo attraverso lo streaming, ma con collegamento Zoom.

Per ricevere la convocazione con la relativa password di collegamento, fatene richiesta all'indirizzo: redazione@chiesadigorgonzola.it

SABATO 16

ANIMATORI GRUPPI DEL VANGELO



Sabato 16 alle 11.00 via Zoom, incontro di formazione per gli animatori dei gruppi del Vangelo, che si terranno venerdì 22 gennaio

SEPARATI. DIVORZIATI, NUOVE UNIONI



Sabato 16 alle 15.00 in zoom incontro diocesano per tutte le coppie separate, divorziate o in nuova unione.

Interverrà il responsabile diocesano dei gruppi ACOR don Mario Antonelli.

Per partecipare contattare le coppie referenti del cammino.

DOMENICA 17

GENITORI E RAGAZZI DI 4^ ELEMENTARE

Domenica 17 alle 14.30 Santa Messa in San Protaso e Gervaso per coloro che frequentano il catechismo a San Luigi e che faranno la prima confessione Domenica 24.

Per chi, invece, farà la confessione Domenica 7 febbraio, ci sarà la Messa a San Carlo Domenica 31 alle 15.00.

Il catechismo per la 4^ inizierà da mercoledì 13: alternato in presenza in Chiesa coi don e a distanza con le catechiste.

Riceverete notizie dalle vostre catechiste

GENITORI E RAGAZZI DI 5^ ELEMENTARE

Domenica 17 alle 15.00 a san Carlo santa Messa per coloro che frequentano il catechismo a San Carlo. Per quelli di San Luigi, invece, ci sarà per loro una Messa Domenica 31 alle 15.00 in sa Protaso e Gervaso.

MINISTRI STRAORDINARI DELLA COMUNIONE EUCARISTICA

Domenica 17 alle 15.00 in Trinità incontro formativo, cui seguirà la partecipazione alla preghiera ecumenica.

INCONTRO DI PREGHIERA ECUMENICO PER L'UNITÀ DEI CRISTIANI

Domenica 17 ore 16.00 in San Protaso e Gervaso incontro di preghiera all'inizio della settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Mediteremo insieme, alla luce dell'Amoris Laetitia, l'inno alla carità di San Paolo: 1Cor13, con interventi di diverse confessioni cristiane.

CATECHESI 3° ELEMENTARE

Oratorio San Luigi - 3° incontro

Sabato 16 gennaio ore 10,00 in Chiesa SS Protaso e Gervaso.

Incontro rivolto solo a chi si è iscritto al cammino di fede il sabato con le catechiste.

ALTRI APPUNTAMENTI

CORSI FIDANZATI

Inizieranno a marzo: occorre iscriversi in segreteria

INCONTRI POST BATTESIMALI

Riprendono gli incontri con le catechiste per le famiglie dei bambini battezzati negli ultimi due anni

IL MALE OSCURO E LA SPERANZA CRISTIANA

La parola sapiente del nostro Arcivescovo

Gente del mio tempo!

Perché non sei in cammino?

Perché te ne stai seduta nelle tenebre che ricoprono la terra, nella nebbia fitta che avvolge i popoli? Gente del mio tempo, quale male oscuro impigrisce il tuo pensiero, sfianca le energie, dissuade dal sognare?

Gente del mio tempo quale sospetto ti rende diffidente? Quali ossessioni ti rendono irrequieta?

Quali paure bloccano lo slancio?

Gente del mio tempo, chi ti ha convinta che quando c'è la salute c'è tutto, se per l'ossessione di custodire la salute ti privi di tutto?

Chi ti ha persuasa che la generosità sia un azzardo, che la compassione una debolezza, l'amore sia un pericolo, la promessa che si impegna per sempre una imprudenza?

Gente del mio tempo perché te ne stai a testa bassa a compiangere la tua situazione?

E voi sapienti, perché non sapete dire la via, voi esperti di ogni sapere, perché non siete in cammino?

Sembra che il virus, che stiamo combattendo e che cerchiamo con ogni mezzo di arginare, abbia seminato non solo malattia e morte, ma un male più oscuro, una paralisi dello spirito, una sospensione della vita, una confusione sul suo significato, uno scoraggiamento e un senso di impotenza.

Siamo impauriti?

Il disprezzo che circonda la parola della Chiesa, la noia con cui sono sopportate le nostre prediche, l'indifferenza che rende insignificanti le nostre proposte forse ci hanno intimidito, ci hanno indotto a ridurre il messaggio a qualche buona parola consolatoria.

Forse persino ci hanno indotto a dubitare di avere qualche cosa da dire a questa generazione che preferisce la disperazione alla speranza, preferisce fare a meno di Dio, piuttosto che lasciarsi inquietare dall'invito a conversione.

È apparsa la grazia di Dio.

Noi non abbiamo altro da dire che la parola della speranza, la verità di Gesù.

È un messaggio inquietante e antipatico che attira l'ostilità di molti in molte parti della terra e che causa reazioni violente e persecuzioni.

Ma è la parola che non possiamo tacere.

Prendo quindi coraggio e rivolgo l'invito, che suona antipatico e forse mi attira il disprezzo...

Mettiamoci in cammino per andare a adorare il re dei Giudei, il Cristo, il nostro Dio e salvatore Gesù Cristo.

Riconosciamo che abbiamo bisogno non solo della salute, ma della salvezza!

E Gesù è il Salvatore.

Cerchiamo un significato alla vita, all'impegno, alla morte!

E Gesù è la via, la verità, la vita che ci rivela che la vita è vocazione a rinnegare l'empietà, ad attendere la beata speranza.

Cerchiamo un criterio per distinguere il bene dal male!

E l'opera di Gesù è per riscattarci da ogni iniquità e formarci come un popolo puro che gli appartenga.

Cerchiamo una ragione, che non sia solo reazione emotiva, per l'impegno, la solidarietà, l'opera per la pace.

E Gesù ci rende pronti per ogni opera buona.

Cristo è il nostro Salvatore.

Non è una idea, non è una dottrina, è presente, vivo, ci parla, ci chiama.

Io, e tutti i cristiani, vogliamo proprio fare così. Forse potremo essere come una stella che offre grandissima gioia alla gente del nostro tempo che sa alzare lo sguardo.

+ Mario Delpini, Arcivescovo



LE PERSECUZIONI DEI CRISTIANI NEL MONDO NEL 2020

IL RAPPORTO FIDES:

i missionari uccisi nel 2020

La lista dell'agenzia Fides presenta in totale **venti missionari uccisi, e tra essi sei sono i laici, impegnati nel servizio pastorale, otto sono i sacerdoti** che hanno perso la vita in modo violento, **tre le suore, due i seminaristi, un religioso.**

Rispetto alle aree geografiche, il "primato" del martirio va, sia pur di poco, alle Americhe, con otto presenti nell'elenco. Segue l'Africa con sette vittime, l'Asia con tre, l'Europa con due preti uccisi, entrambi in Italia.

Nel tempo della pandemia di coronavirus, inoltre, rileva la Fides, «vanno ricordate centinaia di sacerdoti e di religiose, cappellani ospedalieri, infermieri venuti a mancare durante il loro servizio, prodigandosi per aiutare coloro che erano colpiti da questa malattia nei luoghi di cura».

A testimonianza di ciò, infatti, sacerdoti e religiosi sono la seconda categoria, dopo i medici, che più ha pagato in Europa il suo tributo di vita al covid-19.

Secondo un rapporto parziale del Consiglio delle conferenze episcopali d'Europa, **nel 2020 sono morti a causa del covid oltre quattrocento preti, impegnati nelle cure mediche o pastorali dei fedeli.**

La situazione non è dissimile in altre parti del mondo: nei cinque continenti un tratto caratterizzante la missione della Chiesa è la cura dei sofferenti e l'impegno nella sanità, specialmente nei paesi in via di sviluppo. Questa presenza consolatrice ha comportato un alto costo di vite umane.

Come nota l'Agenzia Fides, all'elenco delle vittime se ne deve aggiungere un altro, molto più lungo, che include operatori pastorali o semplici cattolici aggrediti, malmenati, derubati, minacciati, sequestrati, uccisi, come anche quello delle strutture cattoliche assalite, vandalizzate o saccheggiate.

«È certo che in ogni angolo del pianeta tanti ancora oggi soffrono e pagano con la vita la loro fede in Gesù Cristo», si afferma nel testo. «I martiri di oggi sono più dei martiri dei primi secoli. Esprimiamo a questi fratelli e sorelle la nostra vicinanza: siamo un unico corpo, e questi cristiani sono le membra sanguinanti del corpo di Cristo che è la Chiesa», ha sottolineato Papa Francesco all'udienza generale del 29 aprile scorso.

Tutti questi testimoni di Cristo hanno vissuto con generosità e dedizione, silenziosamente, senza guardare ai rischi e tantomeno agli "orari di lavoro" dell'opera apostolica.

Così — fin dai tempi dei primi martiri — molti hanno agito prima di loro: nell'opera di monitoraggio curata dall'Agenzia Fides, **nell'ultimo ventennio risultano uccisi nel mondo 536 operatori pastorali, tra i quali cinque vescovi.**

Nel complesso, **a partire dal 1980, le vittime sono 1224.**

Una scia di testimoni che, in ogni luogo e in ogni tempo, lascia ai posteri una traccia limpida e splendente di Vangelo.



I DATI DELL'OSCE:

odio anticristiano in Europa

I dati pubblicati dall'OSCE (Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa) parlano chiaro: sono 595 i crimini d'odio documentati contro i cristiani, 459 attacchi contro luoghi di culto e 80 assalti violenti contro le persone

OLTRE MILLE ATTACCHI ANTICRISTIANI IN FRANCIA

Già a marzo 2019 l'osservatorio della cristianofobia aveva lanciato l'allarme: in soli due mesi 22 tra luoghi di culto, chiese e cappelle, erano stati brutalmente vandalizzati,

11 profanati, 21 erano stati saccheggianti, a tre chiese era stato appiccato il fuoco (diventeranno 21 a fine anno: navate, confessionali e altari dati alle fiamme).

E poi una scuola cristiana devastata, tre i cimiteri assaltati, statue della Vergine Maria e repliche della Madonna di Lourdes dissacrate o decapitate, specie nel sud-ovest del paese.

Una situazione grave e inedita che aveva trovato riscontro nei ben più allarmanti dossier dello stesso ministero dell'interno francese che nel 2019 registrava 1.052 "atti anti-cristiani" a fronte di 687 atti antisemiti e 154 anti-islamici, in 996 casi "atti vandalici contro i luoghi sacri", in 56 casi "minacce".

In media, il 2020 registra quasi tre atti anticristiani al giorno, mentre ogni anno scompaiono tra 40 e 50 chiese: demolite, vendute o radicalmente ricostruite

FURTI DI OSTIE IN SPAGNA, ACCOLTELLATI PRETI IN POLONIA

Non va meglio in Spagna, 75 casi di cristianofobia, regolari furti di ostie consacrate, tabernacoli divelti, insulti, minacce e aggressioni fisiche a preti mentre officiavano messa, chiese vandalizzate con escrementi.

Un convento è stato imbrattato con la vernice e poi dato alle fiamme, così come una statua di Cristo e l'altare.

Alla furia antireligiosa non si sono salvate nemmeno le statue di Giovanni Paolo II in Polonia, dove si sono registrati drammatici «attacchi violenti contro persone»: un prete è stato accoltellato al petto mentre entrava in chiesa a dire messa, un altro, che aveva osato frapponersi tra la sua chiesa e un gruppo di profanatori, è stato selvaggiamente picchiato, altri due sacerdoti stati aggrediti e hanno riportato ferite tra luglio e agosto.

GERMANIA, ITALIA, REGNO UNITO

Attacchi contro chiese e simboli cristiani hanno segnato il 2020 anche in Germania (81 episodi), Italia (70).

Nel Regno Unito otto chiese sono state incendiate e lettere di minacce di attacchi con molotov e accoltellamenti sono state inviate ai membri delle congregazioni di diverse chiese.

